

FONDAZIONE DMO DOLOMITI BELLUNESI

Bilancio di esercizio al 31-12-2023

Dati anagrafici	
Sede in	VIA S. ANDREA, 5 BELLUNO BL
Codice Fiscale	01178460257
Numero Rea	BL 441623
P.I.	01178460257
Capitale Sociale Euro	50.000 i.v.
Forma giuridica	FONDAZIONE
Settore di attività prevalente (ATECO)	799019
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

31-12-2023

Stato patrimoniale	
Attivo	
B) Immobilizzazioni	
I - Immobilizzazioni immateriali	6.165
II - Immobilizzazioni materiali	2.892
Totale immobilizzazioni (B)	9.057
C) Attivo circolante	
II - Crediti	
esigibili entro l'esercizio successivo	19.492
Totale crediti	19.492
IV - Disponibilità liquide	123.175
Totale attivo circolante (C)	142.667
D) Ratei e risconti	13.242
Totale attivo	164.966
Passivo	
A) Patrimonio netto	
I - Capitale	50.000
VI - Altre riserve	9.518
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	21.327
Totale patrimonio netto	80.845
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	6.117
D) Debiti	
esigibili entro l'esercizio successivo	76.470
Totale debiti	76.470
E) Ratei e risconti	1.534
Totale passivo	164.966

Conto economico

31-12-2023

Conto economico	
A) Valore della produzione	
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	103.597
5) altri ricavi e proventi	
contributi in conto esercizio	193.754
altri	39.830
Totale altri ricavi e proventi	233.584
Totale valore della produzione	337.181
B) Costi della produzione	
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	22.518
7) per servizi	141.653
8) per godimento di beni di terzi	1.982
9) per il personale	
a) salari e stipendi	90.683
b) oneri sociali	26.983
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	5.898
c) trattamento di fine rapporto	5.898
Totale costi per il personale	123.564
10) ammortamenti e svalutazioni	
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	3.491
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.729
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	762
Totale ammortamenti e svalutazioni	3.491
12) accantonamenti per rischi	9.373
14) oneri diversi di gestione	5.134
Totale costi della produzione	307.715
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	29.466
C) Proventi e oneri finanziari	
16) altri proventi finanziari	
d) proventi diversi dai precedenti	
altri	1
Totale proventi diversi dai precedenti	1
Totale altri proventi finanziari	1
17) interessi e altri oneri finanziari	
altri	40
Totale interessi e altri oneri finanziari	40
17-bis) utili e perdite su cambi	5
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(34)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	29.432
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	
imposte correnti	8.105
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	8.105
21) Utile (perdita) dell'esercizio	21.327

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2023.

L'esercizio di riferimento è stato caratterizzato dalla trasformazione eterogenea da Consorzio con attività esterna in Fondazione di Partecipazione come da atto Repertorio numero 55493 Raccolta numero 25624 redatto dal Notaio Fiorella Francescon, tale operazione è stata caratterizzata dalla necessità di costruire, consolidare e mantenere in funzione con continuità nel tempo, una efficiente struttura e organizzazione, agile e professionalizzata, adeguata allo scopo, in grado di sviluppare studi e analisi delle dinamiche e dei fenomeni turistici e, poi, con l'individuazione di strumenti organizzativi, gestionali e comunicativi anche multidisciplinari: dalla storia e cultura alle scienze naturali e sociali, dall'ambiente e territorio all'economia, dalle tecniche dell'organizzazione al management e al marketing, coinvolgendo materie e professionalità quali il diritto, la sociologia, la geografia.

Il Consorzio, in questi anni di attività, ha ottenuto importanti risultati nella realizzazione di un'unica organizzazione provinciale della gestione della destinazione, partecipando anche ad eventi, fiere e convegni con il proprio simbolo e marchio, organizzando incontri e iniziative, pubblicazioni, campagne di comunicazione e promozione turistica del territorio della provincia di Belluno, nonché e soprattutto operando per realizzare un sistema di gestione unitaria della destinazione, anche attraverso integrazione di azioni e risorse di tutti i soggetti pubblici o privati operanti nel contesto territoriale interessato. La Giunta Regionale del Veneto aveva riconosciuto nel Consorzio "DMO Dolomiti" l'Organismo di Gestione deputato al governo della Destinazione turistica, nell'ambito territoriale della Provincia di Belluno.

L'art. 9 della citata Legge Regionale sul Turismo prevede infatti che *"ciascuna organizzazione di gestione della destinazione opererà secondo le moderne forme di presidio delle destinazioni per creare sinergie e forme di cooperazione*

tra soggetti pubblici e privati coinvolti nel governo delle stesse e nello sviluppo dei prodotti turistici, al fine di un rafforzamento del sistema di offerta e per la gestione unitaria delle funzioni di informazione, accoglienza turistica, promozione e commercializzazione dei prodotti turistici della destinazione, nel rispetto della normativa e della programmazione regionale".

Nonostante i risultati ottenuti in questi anni dal Consorzio DMO Dolomiti, i grandi cambiamenti intervenuti nel "sistema" del turismo, della sua organizzazione e della stessa fruizione turistica, soprattutto con la necessità sempre più evidente di competere con altre "destinazioni" e territori, impongono un ulteriore sviluppo e un salto di qualità dell'ente medesimo. E' del resto ormai acquisito che la *Destinazione* turistica rappresenta l'unità fondamentale nella gestione e organizzazione dei sistemi turistici, non solo rappresentata dal luogo, ma anche dall'esperienza e dalle emozioni che è in grado di far suscitare nelle persone, creando quindi una catena di valori della sperimentazione turistica e ponendo maggiormente la competitività sul *confronto tra Destinazioni*, sugli impatti rilevanti e sugli stessi interpreti politici (c.d. *policy maker*), sugli operatori economici e su tutta la filiera del turismo e delle attività collaterali (c.d. *stakeholder* locali), compresi gli stessi residenti e le comunità insediate sul territorio.

Il Confronto con le Destinazioni posto a livello competitivo rileva il fatto della comparazione con i territori contermini, lo sviluppo di azioni sopradescritte impone il reperimento di risorse ordinarie destinate alla gestione e funzionamento della struttura. Inoltre, si è manifestata l'assoluta urgenza di reperire risorse straordinarie per sviluppare e mettere in atto i progetti e le iniziative necessarie per la valorizzazione della "destinazione" nell'ambito turistico provinciale.

In questo complessivo quadro si è imposta la necessità di adeguare gli attuali strumenti e le forme della Gestione della Destinazione Turistica: l'adeguamento ha investito sia la struttura interna dell'Organismo di Gestione,

sia la natura giuridica dello stesso. Per quanto concerne la struttura, è stato necessario dotare la DMO di un'organizzazione articolata, specializzata e professionale, soprattutto per assicurare un adeguato livello di competitività ed efficienza rispetto alle analoghe strutture dei territori contermini e per garantire

Lo statuto della Fondazione di partecipazione prevede, la conoscenza, tutela, valorizzazione, promozione e sviluppo del territorio e delle comunità della provincia di Belluno, area interamente montana e transfrontaliera utilizzando i principi di trasparenza, non discriminazione, ed imparzialità; ciò in particolare sotto l'aspetto dell'immagine e attrattiva turistica a livello sia nazionale che internazionale, salvaguardando e valorizzando l'identità naturalistica e ambientale, storica e culturale, economica e sociale del territorio montano e vallivo delle Dolomiti e Prealpi Bellunesi, principalmente al fine della destinazione del turismo di cui all'art. 9 della Legge Regionale del Veneto n. 11 del 14.06.2013.

I beneficiari dell'attività della Fondazione sono gli abitanti e l'intero territorio della Provincia di Belluno con le relative comunità insediate, sul presupposto che la promozione del territorio e dell'ambiente socio-economico tramite il turismo generi una maggiore diffusione e conoscenza delle tradizioni, della storia e della cultura della montagna bellunese e veneta, difendendone l'identità ma soprattutto incentivandone lo sviluppo.

I fondatori e partecipanti del Consorzio, nella trasformazione, diventati i Fondatori hanno dato la possibilità, propria delle Fondazioni partecipative, che altri soggetti ed enti pubblici o privati possano aderire all'Organismo nella veste di Partecipanti, previa deliberazione della Fondazione e in ragione di quelli che saranno i loro apporti.

Ricordiamo quindi che i soci Fondatori sono ricompresi nei seguenti soggetti:

- La Camera di Commercio di Belluno-Treviso;
- La Provincia di Belluno;
- I Comuni;
- Le Unioni Montane;
- Associazioni di categoria;
- Consorzi di Valle;

Il giorno 16 marzo 2023 la "Fondazione DMO Dolomiti Bellunesi" - istituita con atto notarile Repertorio numero 55493, Raccolta numero 25624 in data 19/11/2022 con sede nel Comune di Belluno, via S. Andrea 5 - al n. 244 del 14 marzo 2023 è stata iscritta nel registro delle persone giuridiche della Prefettura di Belluno.

Con l'entrata in vigore del Decreto legislativo n.117 del 3 luglio 2017 definito "Codice del Terzo Settore (CST)" il legislatore, ha provveduto al riordino e alla revisione complessiva della disciplina vigente in materia, dal punto di vista contabile e fiscale, definendo il perimetro degli enti che vi rientrano, istituendo il Registro Unico del Terzo settore (RUNTS), con il fine di fruire di specifiche agevolazioni fiscali e con la previsione di redigere il bilancio d'esercizio secondo art.13 D.Lgs n. 117 /2017.

L'art. 4 del D.Lgs 117/2017 al comma 2 ha previsto che non possono essere considerati enti del Terzo Settore "le amministrazioni pubbliche, le formazioni e le associazioni politiche, i sindacati, le associazioni professionali e di rappresentanza di categorie economiche, le associazioni di datori di lavoro, nonché gli enti sottoposti a direzione e coordinamento o controllati dai suddetti enti". Non essendoci espressa definizione di direzione e coordinamento all'interno della disciplina del Codice del Terzo Settore, la normativa rimanda alla normativa prevista dal Codice Civile all'art. 2359.

Quanto citato dalla normativa evidenzia che la Fondazione DMO Dolomiti Bellunesi non risulta classificabile all'interno degli enti del terzo settore e quindi non è possibile l'iscrizione all'interno del Registro Unico del Terzo Settore.

La normativa di applicazione permane nella disciplina degli Enti non commerciali e delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale all'interno del D.Lgs. 460/1997. Tale normativa prevede che per tali enti rimane l'obbligo di rappresentare adeguatamente in apposito documento, da redigere entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio annuale, la situazione patrimoniale, economica e finanziaria, distinguendo le attività istituzionali dalle altre, così come previsto dall'art. 20 bis D.P. R. 600/1973.

Sulla base di quanto citato precedentemente, vista la non applicabilità della disciplina del Codice del Terzo Settore, il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Vengono utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 e 2425 del Codice Civile prevedendo Stato patrimoniale, Conto Economico e Nota integrativa, in quanto sussistono gli elementi per l'applicazione del bilancio in forma abbreviata così come dettato dall' art. 2435-bis del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 c.c., in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 evidenzia un risultato di esercizio complessivo di euro 21.327.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e **sono stati indicati esclusivamente i proventi realizzati alla data di chiusura dell'esercizio**. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis c.2 del codice civile.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi, inoltre, non sono variati rispetto all'esercizio precedente **tranne per quanto si specificherà in seguito nel commento delle singole voci**.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Valutazione poste in valuta

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera. █

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale al costo di acquisto e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Costi di impianto e di ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale poiché aventi utilità pluriennale; tali costi sono stati ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Attrezzatura varia e minuta	15,00
Macchine elettroniche d'ufficio	20,00

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio l'ammortamento è stato rapportato ai giorni di messa in uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti dell'ammontare totale di euro 9.373. La valutazione dei crediti è stata effettuata considerando ogni singola posizione e si è resa necessaria la creazione di un fondo svalutazione relativo alle quote dell'anno 2023 non ancora incassate.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Nella tabella dettagliata vi sono riportati i ratei e risconti attivi, i ratei sono riportati per euro 13.035 e sono relativi ai contributi degli enti fondatori relativi al 2023 incassati nell'esercizio successivo, mentre euro 207 sono relativi a risconti sull'utilizzo delle licenze software e altre spese amministrative.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Altre informazioni**Operazioni con obbligo di retrocessione a termine**

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	1.150	1.150
Ammortamento dell'esercizio	2.729	762	3.491
Totale variazioni	(2.729)	388	(2.341)
Valore di fine esercizio			
Costo	12.814	4.712	17.526
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.649	1.820	8.469
Valore di bilancio	6.165	2.892	9.057

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Nella tabella sono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Costi di impianto e di ampliamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Variazioni nell'esercizio			
Ammortamento dell'esercizio	2.729	-	2.729
Totale variazioni	(2.729)	-	(2.729)
Valore di fine esercizio			
Costo	11.118	1.696	12.814
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.953	1.696	6.649
Valore di bilancio	6.165	-	6.165

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Nella tabella che segue sono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Gli incrementi delle immobilizzazioni materiali sono dovuti all'acquisto di due computer.

	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	1.150	1.150
Ammortamento dell'esercizio	11	751	762
Totale variazioni	(11)	399	388

	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di fine esercizio			
Costo	71	4.641	4.712
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	22	1.798	1.820
Valore di bilancio	49	2.843	2.892

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario. █

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi. Vi sono ricompresi i crediti verso clienti per euro 18.000, i crediti tributari per euro 1.492 sono relativi al credito iva nei confronti dell'erario.

	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	18.000	18.000	18.000
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.492	1.492	1.492
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	19.492	19.492	19.492

Disponibilità liquide

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	123.175	123.175
Totale disponibilità liquide	123.175	123.175

Ratei e risconti attivi

	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	13.035	13.035
Risconti attivi	207	207
Totale ratei e risconti attivi	13.242	13.242

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

Con la trasformazione da Consorzio a Fondazione è stato costituito il Fondo di Dotazione pari ad euro 50.000 composto dalle quote conferite e le riserve accantonate dal Consorzio, il quale risulta essere indivisibile e non restituibile; tale fondo può essere incrementato successivamente con conferimenti in denaro, beni mobili e immobili o altre utilità impiegabili per il perseguimento degli scopi effettuati dai Fondatori e o dai Partecipanti o da terzi con espresso vincolo d'imputazione al Fondo di Dotazione. Il Fondo di Gestione della Fondazione è costituito dagli elementi patrimoniali del Consorzio e può essere incrementato da donazioni, elargizioni, incentivi, e dalle quote di contribuzione stabilite dall'Assemblea.

	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
	Incrementi		
Capitale	50.000		50.000
Altre riserve			
Varie altre riserve	9.518		9.518
Totale altre riserve	9.518		9.518
Utile (perdita) dell'esercizio	-	21.327	21.327
Totale patrimonio netto	59.518	21.327	80.845

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Fondo di Gestione	9.518
Riserva diff. arrotond. unita' di Euro	(2)
Totale	9.518

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

II - Fondo di dotazione Il fondo di dotazione è iscritto al valore nominale e rappresenta il valore di quanto conferito dai soci fondatori in sede di costituzione.

	Importo	Origine / natura	Quota disponibile
Capitale	50.000	Capitale	-
Altre riserve			
Varie altre riserve	9.518	Utili	-
Totale altre riserve	9.518	Utili	-
Totale	59.518		-
Quota non distribuibile			59.518

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura
Fondo di Gestione	9.518	Utili
Riserva diff. arrotond. unita' di Euro	(2)	Utili
Totale	9.518	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	6.117
Totale variazioni	6.117
Valore di fine esercizio	6.117

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Acconti	18.000	18.000	18.000
Debiti verso fornitori	11.022	11.022	11.022
Debiti tributari	9.382	9.382	9.382
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	8.772	8.772	8.772
Altri debiti	29.294	29.294	29.294
Totale debiti	76.470	76.470	76.470

Gli acconti sono pari ad euro 18.000. I debiti verso fornitori per euro 11.022,00 sono composti da debiti verso fornitori per la gestione dell'attività della Fondazione per euro 4.447,00 e fatture da ricevere per euro 6.244,00.

I debiti tributari sono ricompresi i debiti nei confronti dell'erario per ritenute da lavoro dipendente per euro 3.946, erario per ritenute da versate per lavoro autonomo pari ad euro 46,00.

Il dettaglio dei debiti verso istituti di previdenza è composto da erario verso inps dipendenti per euro 5.490,00, inail collaboratori per euro 93,00, inps e inail differite 1.520 ed enti previdenziali in dettaglio per euro 1.668,00.

Altri debiti

Gli altri debiti vi è presente l'importo più rilevante dettato da debiti verso carte di credito per euro 6.452, debiti diversi composto da euro 6.338 inerenti all'affitto e debiti verso il personale per un totale di euro 16.505.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società non ha posto in essere operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Ratei e risconti passivi

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	1.534	1.534
Totale ratei e risconti passivi	1.534	1.534

I ratei passivi sono legati al pagamento dell'affitto alla Provincia di Belluno così come da convenzione stipulata, avvenuto nel corso dell'anno successivo.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata

In via residuale, l'attività accessoria, in questo caso l'attività commerciale, è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata.

Le quote di partecipazione alla Fondazione, sono versamenti a titolo di "contributi in conto esercizio", per la parte riferibile ai versamenti effettuati dai soci fondatori. Questa categoria di versamenti, viene direttamente imputata tra i ricavi del conto economico e per il 2023 risulta essere pari ad euro 193.754.

Ci sono altresì le prestazioni di servizi pari ad euro 103.597 riferite all'attività commerciale. I progetti seguiti dalla Fondazione per tale attività riguardano il progetto "Vivere le Dolomiti - Attuazione piano di marketing territoriale" stipulato con la Provincia di Belluno e il progetto "Buy Veneto Speciale Montagna- Progetto Buy Veneto 2023, ed il progetto Meeting Industry in Veneto per Veneto Innovazione.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

I costi sono tenuti distinti sulla base delle specifiche correlazioni in base all'attività istituzionale e commerciale.

I costi legati all'attività istituzionale sono legati al normale funzionamento della Fondazione. I costi legati all'attività commerciale sono imputati sulla base delle rendicontazioni effettuate.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Utili/perdite su cambi

Si riportano di seguito le informazioni relative agli utili o perdite su cambi distinguendo la parte realizzata dalla parte derivante da valutazioni delle attività e passività in valuta iscritte in bilancio alla fine dell'esercizio.

Descrizione	Importo in bilancio	Parte valutativa	Parte realizzata
<i>utili e perdite su cambi</i>	5		
Utile su cambi		-	5
Perdita su cambi		-	-

Totale voce	-	5
--------------------	---	----------

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Non sono presenti imposte differite e anticipate.

Imposte

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità sul presente bilancio.

Le imposte sono state calcolate sulla base dell'attività commerciale in quanto per la parte istituzionale è stato calcolato la quota IRAP istituzionale basata sul calcolo del metodo retributivo.

La società ha determinato l'imposizione con riferimento all'IRES e all'IRAP.

Imposte	Aliquote	Importo
IRES	24%	€ 4.187
IRAP	3,90%	€ 2.044
I R A P ISTITUZIONALE	3,90%	€ 1.873

Nel conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive o passive, in quanto si ritiene che le differenze temporanee tra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo siano di importo irrilevante rispetto al reddito imponibile complessivo.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

L'Art 2435-bis C.C. prevede l'esonero dalla redazione del rendiconto finanziario per le società che redigono il bilancio in forma abbreviata.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Quadri	1
Impiegati	3
Totale Dipendenti	4

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono espone le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c. Il compenso amministratore è dettato dal rimborso spese sostenuto per l'attività a favore della Fondazione.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	1.893	2.000

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti al revisore legale dei conti.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	2.800
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	2.800

Categorie di azioni emesse dalla società

Il presente paragrafo della nota integrativa non è pertinente in quanto il capitale sociale non è rappresentato da azioni.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile si segnala che non sono presenti fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio.

Si segnala invece la prosecuzione del conflitto in Ucraina iniziato lo scorso 20 febbraio 2022 e le sanzioni internazionali adottate contro la Russia.

Si ritiene che al momento tali eventi non abbiano effetti rilevanti sulla situazione patrimoniale/finanziaria della società, non effettuando direttamente o indirettamente esportazioni verso la Russia e non avendo crediti di importi rilevanti verso soggetti con sede in Russia.

Ad oggi, dall'analisi degli impatti correnti e potenziali futuri sull'attività economica, sulla situazione finanziaria e sui risultati economici della società sulla base delle evidenze attualmente disponibili e degli scenari allo stato configurabili, l'Organo Amministrativo ritiene permanere la sussistenza del requisito della continuità aziendale intesa come capacità di far fronte agli impegni finanziari nei 12 mesi successivi alla chiusura dell'esercizio del bilancio al 31.12.2023.

Alla data di redazione del progetto di bilancio è confermata quindi la citata capacità di far fronte regolarmente agli impegni finanziari.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, la Società rimanda a quanto indicato nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato di cui all'Art. 52 della L. 234/2012 e consultabili al seguente link:

www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare l'utile d'esercizio di euro 21.327 al Fondo di Gestione;

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2023 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Belluno, 26/03/2024

Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente De Zanna Emanula Maria